

Adesso è scontro aperto

Adesso è scontro duro sul "Mare Nostum" e ci vorrà forse una legge ad hoc per risolvere tutto. Gli avvocati dal canto loro, dopo una lunga riunione della Camera penale, ieri in segno di protesta hanno proclamato l'astensione dalle udienze nell'intero Distretto, dal 18 settembre e fino al 4 novembre, con un'autoconvocazione per fare il punto della situazione per il 16 settembre prossimo. Sul tappeto di un processo nato male e nella prima fase proseguito anche, peggio, il problema da affrontare subito è quello dell'intensificazione delle udienze decisa dal presidente della Corte d'assise Maria Sabatino, (si è passati a cinque la settimana), che dal canto suo è costretta a procedere a tappe forzate dopo il tempo che si è perso in precedenza, visto che oltretutto la sua applicazione extradistrettuale scadrà tra sei mesi. Gli avvocati però respingono fermamente questa soluzione e ieri lo hanno spiegato con un documento di quattro cartelle. Con la riunione svoltasi nei giorni scorsi tra i vertici della magistratura e una delegazione della Camera penale si era cercato di prospettare al ministro della Giustizia Fassino una soluzione: una legge specifica per prolungare l'applicazione a Messina della Sabatino per altri due anni. Su questo versante qualche risposta si avrà nei prossimi giorni.

Ieri però i penalisti hanno deciso di scendere in campo ugualmente, con una protesta clamorosa. Il presidente della Camera Penale Giuseppe Carrabba, cerca comunque di gettare acqua sul fuoco esprimendo un «vivo apprezzamento» per il procuratore generale Marzachi: «Lui si è veramente interessato e attivato presso il ministro Fassino per ottenere una modifica legislativa o al limite un decreto legge che riconoscano la possibilità, per un caso di particolare gravità, la proroga per altri due anni dei termini della applicazione».

E allora se c'è questo impegno perché il “muso duro” da parte vostra?

«E' una scelta obbligata. Non è possibile che il Presidente Sabatino unilateralmente stabilisca cinque udienze alla settimana con l'utilizzo, anche del pomeriggio. Bisogna esaminare e controesaminare i numerosissimi collaboratori di giustizia, molti testi dell'accusa e quelli della difesa, e guardi che stiamo parlando di centinaia di persone. In sei mesi, (quando cioè scadrà l'applicazione della dott. Sabatino, n.d.r.), anche lavorando di notte non si potrà mai arrivare a conclusione. Aggiungo che questa iniziativa delle cinque udienze ha altri effetti diciamo così "collaterali": uno su tutti l'impossibilità di procedere alla celebrazione del "Peloritana 1" in Appello, per indisponibilità dell'aula bunker. Noi avvocati ci siamo anche resi disponibili a dare per letti tutti gli atti, in modo che se la dott. Sabatino non dovesse essere confermata potrebbe poi subentrare senza problemi il presidente supplente».

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS